

178° giorno del 2026

a Modena 31° 68%

faq

archivia

Probabile	Massima di tempo, forte allungamento delle giornate, al massimo in estate. Per il resto di commissioni, commissioni, commissioni...	2026
Auspicabile	Primo anno, probabile da profeta, con molte commissioni, commissioni, commissioni...	2026
Probabile	Primo anno, probabile da profeta, con molte commissioni, commissioni, commissioni...	2026
Auspicabile	Primo anno, probabile da profeta, con molte commissioni, commissioni, commissioni...	2026

LABORATORIO DUEMILAVENTISEI mercoledì 8 marzo 2023

Intuizioni sul futuro - 1
Abbiamo chiesto ai partecipanti ai laboratori di filosofia per adulti di condividere...



AUDIO DEL GIORNO venerdì 30 settembre 2022

Big data I dati digitali tra valore economico e tutela dei dir...

Antonio Nicita

CITAZIONE DEL GIORNO
Nella Grecia antica il vincolo dell'ospitalità era consacrato dalla protezione di Zeus, a cui spettava tutelare gli stranieri, che erano sempre considerati degni di rispetto.

Andrea Taddei



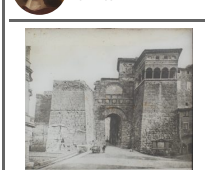
RITRATTO DEL GIORNO
Leonardo Salimbeni Principe di Belle Arti 1829-1889

Paolo Emilio Campi Accademico dissonante 1729-1796

Filippo Filonardi Principe di Belle Lettere 1753-1834

Giancarlo Dinegro Principe di Belle Arti 1769-1857

Lazzaro Mocenigo Convittore 1624-1657



DAL PASSATO
Porta Etrusca di Urbino, primi del Novecento (Iastra PSC)



Il Dialogo sopra i due massimi sistemi diventa graphic novel!

venerdì 19 aprile 2013

Quest'anno i ragazzi degli Istituti Superiori Secondari che hanno

DAI SOCIAL



Giovedì 23 luglio alle 21.30, nell'ambito della rassegna Agorà, Elettrolibreria propone un appuntamento speciale con

Il tempo della complessità

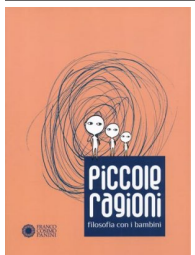
Nuove tecnologie e nuovo umanesimo

venerdì 28 settembre 2018

Le molteplici umanità non si sono succedute secondo una progressione lineare e necessaria: ognuna si è innamata su una nuova traiettoria evolutiva, che è separata da una discontinuità rispetto a quella antecedente. Molto innovativo sono state le tendenze di sviluppo e le potenzialità da ciascuna delineate. Noi possiamo tentare di spiegare ex post, sulla base degli eventi storici, come e perché queste tendenze di sviluppo e queste potenzialità siano venute in essere. Ma non sapremmo né potremmo dedurre da alcuna idea di natura umana fissa e invariante. Le molteplici umanità sono certamente interconnesse, ma solo in forma debole: ognuna nasce attraverso una trasformazione, figlia dell'improbabile.

Oggi si parla di estensioni dell'umano e di uomo aumentato intendendo che ormai la tecnologia è diventata una seconda natura, che trasforma radicalmente le nostre capacità comunicative, cognitive, percettive. Queste espressioni sono comode e pregnanti, ma non evitano notevoli ambiguità e difficoltà concettuali. Queste espressioni, infatti, presuppongono in primo luogo che possa esistere un'essenza dell'identità umana, che possa separare una volta per tutte ciò che è umano da ciò che non lo è. In secondo luogo, presuppongono anche che ciò che si aggiunge successivamente a questa essenza continui a restare in qualche modo isolabile e separabile, e che quindi sia in qualche modo possibile tornare indietro. Ma quello che oggi stiamo scoprendo dell'evoluzione e della storia umana ci chiede di prendere congedo da entrambi i presupposti. In primo luogo, l'identità umana è e sempre è stata un processo incompiuto e in divenire, che si arricchisce di sempre nuovi aspetti e dimensioni. E questi aspetti e dimensioni si intrecciano vicendevolmente, facendo "emergere" nuove proprietà originali, indeducibili dalla somma delle parti isolatamente

da un testo di Mauro Ceruti



LE PUBBLICAZIONI
Piccole ragioni Filosofia con i bambini Franco Cosimo Panini - Modena, 2012

Chi si accosti all'Ascesa al Monte Ventoso di Petrarca crederà di leggere la cronaca di una scalata e si troverà invece di fronte ai grandi problemi della vita umana.

Mauro Bonazzi



Raccolta di fondi per le famiglie dei feriti e caduti della guerra Italo-Turca

martedì 5 dicembre 1911

Dalla redazione - Nella giornata di ieri, lunedì 4 dicembre, agli alunni delle scuole medie della città è stata concessa una giornata di vacanza per intraprendere una passeggiata a scopo benefico. I ragazzi hanno percorso le vie cittadine per raccogliere fondi destinati alle famiglie dei giovani soldati feriti o caduti nella guerra in corso contro l'Impero Ottomano per la conquista dei territori libici della Tripolitania e della Cirenaica. La raccolta ha avuto un successo inaspettato, con il raggiungimento della ragguardevole somma di L. 3.500.

Questa raccolta è un ulteriore attestato di vicinanza alle famiglie dei soldati e si inserisce nell'ambito delle iniziative promosse dall'attivissimo Comitato cittadino istituito esattamente un mese fa, nel giorno della festa di S. Carlo (4 novembre), per volere del nostro Sindaco. Il Comitato riunisce alcuni dei nostri più illustri cittadini fra i quali emerge il prof. avv. Pio Sabbatini, Consigliere del Collegio Convitto San Carlo. Nella seduta del giorno 17 u.s.



IL PATRIMONIO
Interno verso l'altare maggiore Chiesa di San Carlo Bartolomeo Avanzini e Giovan Pietro Piazza 1654 post



Filosofia e teatro
venerdì 7 febbraio 2014



Per fare un tavolo ci vuole... un nome!
sabato 28 ottobre 2017

«I limiti del mio linguaggio sono i limiti del mio mondo», ci ha insegnato il filosofo austriaco Ludwig Wittgenstein. Da questa riflessione nasce il laboratorio di filosofia con i bambini...

I manoscritti di Qumran

Teologia e antropologia di un'antica comunità essena

venerdì 25 febbraio 2022

Nel Deserto di Giuda sono stati scoperti alcuni siti contenenti manoscritti molto antichi, primo dei quali quello di Qumran nel 1947. (...) Via via che i manoscritti venivano reperiti e trascritti, gli studiosi avevano già posto, con prudenza, delle ipotesi sulla loro origine. Nei primi anni di lavoro le teorie sugli autori di questi scritti sono state molto diverse l'una dall'altra e spesso anche contraddittorie, soprattutto riguardo alle opere sconosciute. Inoltre, per datare i manoscritti, c'era bisogno primariamente dello studio paleografico di questi scritti e, avendo a disposizione scarso materiale coevo, le datazioni che sono risultate hanno avuto bisogno dei dati degli altri manoscritti che intanto venivano alla luce, soprattutto di quelli che presentavano notizie storiche interne. Negli anni la scienza paleografica applicata ai manoscritti di Qumran ha raggiunto un grado di certezza molto alto, suffragato poi anche da conferme di tipo fisico come il Carbonio 14 e nuove tecniche di laboratorio più sofisticate. Per cui oggi la datazione di questi testi è ormai fuori discussione: a Qumran sono stati trovati testi scritti tra il III secolo a.C. e il I d.C. Ciò significa evidentemente che non sono frutto di un unico gruppo. Ora si può asserire che ci sono stati, in un determinato periodo storico, gruppi di fedeli che hanno reputato gli scritti realizzati prima della loro formazione come autorevoli e che, di conseguenza, dovettero essere custoditi e studiati. Non si tratta solo di testi biblici, ma anche di testi provenienti da una tradizione che oggi è stata denominata come enochica.

Chi fossero le persone che hanno avuto così cura di tutta questa letteratura, che praticamente comprende quasi tutta la produzione del pensiero giudaico fino al I secolo a.C. e anche qualcosa del I secolo d.C., non è dato saperlo con certezza. Sicuramente a Qumran non sono state rinvenute opere che si possano collegare direttamente a correnti di pensiero come quella dei sadducei o dei farisei o, tanto meno, dei cristiani. Secondo quanto è stato

da un testo di Giovanni Ibbia

